

UNI-Europa Finance Insurance Sectoral Social dialogue committee, Brussels, Belgium, 25 November 2011

di Bianca Cuciniello, Dipartimento Internazionale UILCA

Il 25 novembre 2011, nella sede dell' *European Commission Employment, Social Affairs and Equal Opportunities DG*, sono proseguiti i lavori sul dialogo sociale europeo nel settore assicurativo.

I lavori sono iniziati con l'approvazione dell'ordine del giorno e del verbale della riunione plenaria del 6 maggio 2011.

Sebastian Hopfner in rappresentanza della CEA, ha spiegato i motivi per cui hanno voluto in agenda l'argomento delle Pensioni, i Fondi Pensione sono prodotti assicurativi per cui devono rientrare nell'ambito di applicazione di Solvency II. Ha proseguito con l'illustrazione del documento "*Europe and ageing: The future of our pensions*". Partendo dal *dependency ratio* tra popolazione attiva e pensionati nei 27 paesi dell'Unione Europea, è stato evidenziato il contributo che il settore assicurativo può dare all'integrazione del sistema pensionistico pubblico. Naturalmente c'è una grande differenza tra i differenti sistemi pensionistici europei e diventa importante parlare un linguaggio comune per affrontare le sfide, per esempio quando si parla di 2° pilastro occorre capire cosa si intende nei vari paesi, e per avere un quadro più completo sarà necessario attendere il libro bianco sull'argomento. Un tassello importante è la revisione della Direttiva Europea IORP 2003/41/EC. La CEA è interessata a rispondere alla consultazione lanciata dalla Commissione Europea in aprile 2011, tesa ad ottenere un avviso dell' EIOPA (*European Insurance and Occupational Pensions Authority*) sulla materia. La Commissione Europea richiede l'introduzione di una supervisione del rischio e vuole capire quali sono gli aspetti di Solvency II che possono essere o meno applicati a questa Direttiva. L'EIOPA sta preparando la risposta e attende di ricevere input dagli attori del mercato sull'ambito di applicazione della DE e sugli aspetti di governance. La seconda fase di consultazione è stata avviata il 25 ottobre e terminerà il 2 gennaio, la risposta sarà pubblicata sul sito web

<https://eiopa.europa.eu/activities/occupational-pensions/index.html> .

Ha concluso il suo intervento esprimendo la volontà di aprire un confronto sulla questione dell'età pensionabile e sull'occupabilità, soprattutto sugli aspetti della formazione continua e del trasferimento delle competenze. Ha richiesto la posizione di UNI Europa sul *Pensions Green Paper*, la quale si è riservata di comunicarla successivamente in quanto occorre analizzare la questione dell'età pensionabile a livello globale includendo il problema della disoccupazione giovanile.

I lavori sono proseguiti con la presentazione di Eurofound (*European FOUNDATION FOR THE Improvement of li Living and Working Conditions*) fatta da Christian Welz. Ogni due anni la Commissione è tenuta ad effettuare uno studio sulla rappresentatività delle organizzazioni europee delle parti sociali, al fine di garantire il corretto svolgimento del dialogo sociale europeo. Eurofound è stata incaricata di svolgere questo studio nel settore assicurativo (e nel settore bancario). Lo studio teso all'individuazione degli attori rilevanti del settore, purtroppo non è stato semplice perché gli attori devono rientrare nel settore NACE rev.2 classificazione 65, mentre la BIPAR rientra nella NACE 66.2. Lo studio ha evidenziato che nel nostro settore c'è almeno un sindacato attivo in ogni paese dell'Unione Europea ad eccezione della Bulgaria

e della Lettonia. In 17 paesi si effettua la contrattazione collettiva. Per la parte datoriale, la CEA, AMICE e BIPAR sono gli unici attori del settore. Proporranno di aggiungere la NACE 66.2 nel settore, la presentazione ufficiale dello studio sarà fatta il 15 dicembre. I rappresentanti delle Associazioni Datoriali dell' Italia, Francia e Olanda, così come UNI Europa Finance, hanno lamentato la non correttezza dei dati.

William Vidonja, CEA - *Head of department Single market & social affairs*, ha illustrato l'argomento correlato alla non discriminazione nell'accesso e nella fornitura di beni e servizi, principio sancito nell'articolo 5 della DE 2004/113/EC. La sentenza della Corte Internazionale di Giustizia, Caso Test-Achats C-263/09 Belgio del 1° marzo 2011, in materia di discriminazioni sessuali nella determinazione dei premi assicurativi, ha stabilito che i premi assicurativi diversi per uomini e donne costituiscono una discriminazione basata sul sesso e non sono compatibili con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. Gli Stati membri non sono autorizzati a derogare a tale principio importante nella loro legislazione nazionale. In effetti l'articolo 5 (2), della direttiva del 2004 - che non era presente nella proposta iniziale della Commissione per la direttiva, ma è stato successivamente incluso dal Consiglio nel corso dell'iter legislativo - offre agli Stati membri il diritto di derogare ("opt out") dal principio della parità di trattamento in relazione ai contratti di assicurazione. Tutti gli Stati membri si sono avvalsi di tale deroga per alcuni o tutti i prodotti assicurativi. Il Belgio ha incluso una deroga per le assicurazioni vita nella sua legislazione nazionale e, l'Associazione dei consumatori Test-Achats ha proposto un ricorso dinanzi alla Corte Costituzionale belga per l'annullamento della legge 21 dicembre 2001, di recepimento della direttiva 2004/113 nel diritto belga. La sentenza ha quindi dichiarato illegale la clausola "opt out", rafforzando il principio che nessuna legislazione europea può essere adottata in conflitto con i diritti e i principi sanciti dalla Carta. Il comunicato stampa e la sentenza sono consultabili sui seguenti siti

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:62009CJ0236:EN:HTML>
<http://curia.europa.eu/jcms/upload/docs/application/pdf/2011-03/cp110012en.pdf> ,

L'impatto di questa sentenza sarà ampio, tutti i 27 paesi dell'Unione europea attualmente consentono alle compagnie di utilizzare il sesso come fattore di rischio nel calcolo del premio. per prodotti come assicurazioni sulla vita e rendite vitalizie. Tuttavia, una parte del settore assicurativo ha già iniziato a muoversi nella direzione della parità di genere: in Belgio, Bulgaria, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi e Slovenia si applicano premi unisex per l'assicurazione auto. L'applicazione della sentenza dovrà avvenire entro il 21/12/2012, per cui le imprese di assicurazione dovranno adattare i loro sistemi informatici e dovranno fare gli aggiustamenti tecnici delle tariffe per quella data. Ci saranno sicuramente problemi per una applicazione uniforme della sentenza, bisognerà osservare il comportamento delle compagnie e come reagiranno le associazioni dei consumatori. Ha concluso evidenziando che la sentenza potrebbe avere gravi conseguenze per l'occupazione nel settore, per esempio molte aziende si sono specializzate in prodotti assicurativi per donne e / o uomini e queste non sarebbero più in grado di operare alle stesse condizioni.

I lavori sono proseguiti con una presentazione effettuata dall'IBA, l'Associazione dei Broker irlandesi, relativa ad una iniziativa per coinvolgere i giovani broker. Obiettivo principale fornire assistenza e formazione per rendere la professione del broker attrattiva. Attraverso l'organizzazione di seminari di formazione, di gruppi di studio e all'aggiornamento continuo della pagina web Young del sito IBA con informazioni utili per sostenere gli esami, aiutano i giovani che si avvicinano a questa professione. Svolgono anche attività rivolte al sociale e nel

2010 hanno lanciato il premio Young IBA Awards per riconoscere il duro lavoro fatto da tutti i broker sul territorio irlandese.

William Vidonja, ha illustrato lo stato di avanzamento del progetto relativo alla dichiarazione congiunta sottoscritta il 26 gennaio 2010, che prevedeva una fase di follow up per la diffusione e promozione della stessa, soprattutto nei nuovi stati membri. La Commissione Europea ha approvato il finanziamento del progetto ma ha richiesto alcune modifiche, tra cui la riduzione del 50% della spesa prevista per l'esperto esterno. La pubblicazione del booklet delle buone prassi avverrà il 12 maggio 2012 nell'ambito di una conferenza a Bruxelles, poi ci sarà un seminario di diffusione a settembre a Praga.

I lavori sono terminati con la stesura del calendario degli incontri per il 2012:

19/03 plenaria

05/06 working group

19/11 plenaria